



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0000864-P-16/01/2020

Presidente della Regione Abruzzo - Vice Commissario
Dott. Marco Marsilio
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Presidente della Regione Lazio - Vice Commissario
Dott. Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

Presidente della Regione Marche – Vice Commissario
Dott. Luca Ceriscioli
gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it

Presidente della Regione Umbria - Vice Commissario
Avv. Donatella Tesesi
regione.giunta@postacert.umbria.it

e p.c.
Presidenza del Consiglio dei Ministri
c.a. Capo Gabinetto
presidente@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione civile
c.a. Capo Dipartimento Dott. Angelo Borrelli
protezionecivile@pec.governo.it

ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it
rif. fascicolo 944/2017 – Regione Umbria protocollo nr. 242546-2019

Oggetto: Sisma 2016. Attività di rimozione delle macerie - Art. 28 Decreto Legge 189/2016 e s.m.i..

In riferimento alle attività di rimozione e smaltimento delle macerie nell'ambito dei territori colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ed alla disciplina dettata, in materia, dall'articolo 28 del Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, si rappresenta che il comma 3 bis dell'articolo 28 sopracitato, introdotto dalla novella di cui al Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, dispone che: *“Entro il 31 dicembre 2019, le Regioni, sentito il Commissario Straordinario e fermo restando il limite delle risorse dallo stesso indicate ai sensi del comma 13, aggiornano i piani di cui al comma 2 individuando, in particolare, i siti di stoccaggio temporaneo”*.

In prima istanza è necessario evidenziare che questa Struttura Commissariale, con note prot. CGRTS n. 28512 del 19/12/2019, n. 28339 del 17/12/2019, n. 27658 del 09/12/2019 e n. 28340 del 17/12/2019, ha evidenziato alle Regioni, ai sensi del sopracitato comma, la necessità di produrre un aggiornamento del piano di gestione delle macerie entro la data del 31/12/2019, indicando le tempistiche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

stimate per l'ultimazione delle attività, con indicazione del relativo cronoprogramma, nonché l'individuazione di soluzioni, anche relative all'aumento delle capacità di trattamento, che avrebbero consentito la più celere conclusione delle procedure. Allo stato attuale questa Struttura Commissariale è in attesa di ricevere i suddetti aggiornamenti dei Piani di gestione delle macerie con l'indicazione dei siti di stoccaggio temporaneo.

Recentemente, con nota acquisita al protocollo della Scrivente con il numero CGRTS 5 del 02/01/2020, il Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione di sospendere il contratto per la rimozione e smaltimento delle macerie nella Regione Umbria, sottoscritto con la società VUS, peraltro scaduto il 31/12/2019. Da notizie apprese informalmente dalla stampa, risulterebbe altresì che la Regione Marche abbia recentemente assunto le medesime determinazioni in ordine alla sospensione delle attività di rimozione e smaltimento delle macerie.

Detti provvedimenti si fonderebbero, pertanto, sulla constatazione della mancata proroga, in forma esplicita, da parte del Legislatore, dei termini di scadenza dei siti di deposito temporaneo previsti dall'articolo 28 comma 7 del Decreto Legge n. 189/2016. Si ricorda, che, acquisite le prime segnalazioni in merito, il Commissario Straordinario ha provveduto, con nota del 20/12/2019, a sottoporre la questione all'attenzione del Dipartimento di Protezione civile.

Con nota del 24/12/2019, il Dipartimento di Protezione Civile ha successivamente riscontrato detta richiesta, invitando il Commissario Straordinario a formulare apposita proposta emendativa al Governo. Il Commissario Straordinario pertanto, con note del 24/12/2019 e del 31/12/2019, ha rappresentato la ravvisata necessità di un intervento emendativo volto a prorogare i termini di cui all'articolo 28 comma 7 del Decreto Legge n. 189/2016, sottolineando, al Governo, le segnalate ragioni di urgenza. Si evidenzia, ad ogni buon conto, che non risulterebbero comunque pervenuti, in sede di conversione del Decreto Legge n. 123/2019, da parte delle Regioni, dell'ANCI e degli Enti locali, interventi finalizzati all'introduzione dell'emendamento in questione.

In merito ai presupposti sui quali i soggetti attuatori sisma competenti delle Regioni intendono disporre la sospensione delle attività di rimozione e smaltimento delle macerie, si fa presente quanto segue:

- 1- Il Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019 ha disposto, all'articolo 1, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- 2- Il comma 3 bis dell'articolo 28, introdotto dal sopracitato Decreto Legge, impone alle Regioni l'aggiornamento, entro il 31/12/2019, dei piani di gestione delle macerie, mediante l'espressa individuazione, in particolare, dei siti di stoccaggio temporaneo;
- 3- Ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Decreto Legge n. 189/2016, sono fatte salve le disposizioni emergenziali dettate da Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione civile ed, in particolare, l'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 1 settembre 2016, n. 391;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

4- Non risulta possibile addivenire ad un'interpretazione secondo la quale i siti di stoccaggio temporaneo indicati all'articolo 28 comma 3 bis siano ontologicamente distinti dai siti di deposito temporaneo di cui al comma 7 del medesimo articolo;

5- Né, d'altra parte, può ragionevolmente ritenersi che il Legislatore abbia inteso chiedere alle Regioni l'aggiornamento dei piani di gestione delle macerie entro il 31/12/2019, con l'indicazione espressa dei siti di stoccaggio temporaneo, disponendone, al contempo, la scadenza, in pari data, delle relative autorizzazioni;

6- Non è infine possibile, nell'interesse delle popolazioni del cratere, ed in considerazione del lasso di tempo trascorso dalla data di verifica degli eventi sismici, assistere ad ulteriori sospensioni delle attività di rimozione delle macerie.

Alla luce di quanto sopra, e stante il quadro normativo vigente, nel richiamare le già citate ragioni di urgenza, questo Commissario Straordinario ritiene corretto interpretare che, dalla lettura del combinato disposto dalle sopra richiamate disposizioni, i termini di scadenza dei siti di all'articolo 28 debbano intendersi prorogati, previa verifica tecnica della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica e nel rispetto delle relative norme, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza.

Si rappresenta altresì come le sopra richiamate norme, in assenza di un chiaro intervento legislativo, non consentano la proroga dei termini previsti dall'articolo 28 comma 13 ter.

Alle Regioni che non dovessero addivenire alle sopra esposte conclusioni interpretative, anche nelle more dell'esito dell'espressione, da parte dell'ANAC, circa la richiesta di sospensione, ex art. 107 comma 1 del DLgs 50/2016, formulata dal Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, si chiede di garantire, esclusa ogni possibilità di inerzia, le attività di rimozione e smaltimento delle macerie verso i centri di raccolta comunali.



Il Commissario Straordinario
Prof. Geologo Piero Farabollini

Piero Farabollini

